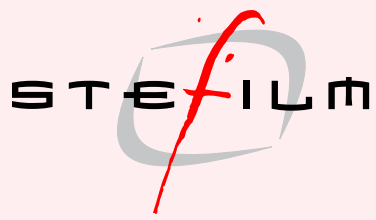


DA MAGGIO NEI CINEMA



MOVIEDAY
MOVIEDAY
MOVIEDAY

PRESENTANO



UN FILM
ARUNAS MATELIS

Il mondo mai raccontato dei gregari, i veri "guerrieri, cavalieri e monaci" del ciclismo professionista.

Quando "perdere" diventa una vittoria

SINOSSI

Per molti di noi quei ciclisti che **non vincono** e che non compaiono mai in televisione e sulle prime pagine dei giornali sono semplicemente dei perdenti. Sono i **gregari**, i “portatori d’acqua”, i Sancho Panza del ciclismo professionistico.

Wonderful Losers racconta la loro volontà smisurata, la loro devozione e la capacità di sopportare la fatica e il dolore per continuare la gara ad ogni costo e dare il personale contributo alla vittoria finale del loro capitano.

Se cadono si rialzano e fanno di tutto per continuare la corsa: alzare bandiera bianca non è ammesso.

In *Wonderful Losers* i nostri eroi non sono soli: il team dei medici, stipato in una piccola e claustrofobica automobile, accorre per prestare le prime cure, si lancia sull’asfalto a soccorrere chi è caduto o medica i feriti che, senza fermarsi, si agganciano ai finestrini dell’auto.

Il lavoro dei medici ricorda quello di una guerra: sono sulla “linea di fuoco”, dove il ritiro non è un’opzione.

I 21 giorni del **Giro d'Italia** sono il perfetto scenario per l'odissea dei gregari e dei loro angeli custodi, i medici di corsa.



DICE IL REGISTA

Per me, pedalare è molto più che uno sport o il soggetto di un film. E' una parte molto importante della mia vita. Ho sognato di diventare un ciclista e mi sono allenato duramente sino a quando ho avuto un serio incidente quando ero ancora a scuola. Sono stato costretto ad abbandonare il ciclismo e mi sono indirizzato agli studi di Matematica Applicata.

In seguito sono diventato regista ma non ho mai perso il mio amore per il ciclismo. In qualche modo questo film è il tentativo di realizzare un sogno che mi ha seguito per tutta la vita: superare le più grandi sofferenze scalando le montagne più dure del Giro.



Correre in bicicletta non è semplicemente uno sport. I ciclisti sono proprio come una legione di **gladiatori**, uomini temprati dalla fatica che combattono contro gli avversari, le avversità, le intemperie (vento, le ripide salite, la pioggia o la neve) ma anche contro la fragilità e l'egoismo dell'essere umano.

Questo sport appare quasi come una **metafora della vita**, dove il talento, l'impegno, il sacrificio, non sono messi al servizio del proprio successo ma di quello della propria squadra. L'essenza dello sforzo atletico non è finalizzata ad acquisire una leadership ma spesso ha lo scopo di **sacrificarsi** in favore di un proprio collega e della **squadra**.

DICE IL REGISTA

Per gareggiare in questo sport è necessario possedere una titanica forza di volontà non solo per raggiungere i migliori risultati atletici ma anche per mantenere immune la propria mente e il proprio stile di vita dall'individualismo, dall'orgoglio e dall'egoismo.

Il ciclismo professionistico mi permette così di osservare i **valori**, le **virtù**, le **passioni** umane attraverso la lente d'ingrandimento che questa difficile attività sportiva mi mette a disposizione.

La gara ciclistica può anche essere intesa come un'**allegoria della nostra società**, dove vi sono leader e gregari e ciascuno si assume il ruolo che gli compete in base alle proprie capacità e meriti.

Arunas Matelis



FESTIVAL E RICONOSCIMENTI



Warsaw Film Festival 2017
Premio per il miglior documentario

Minsk Listapad Film Festival 2017
Gran Premio per il miglior documentario e premio del pubblico

Tallinn Black Nights (Doc@POFF fuori concorso)
Miglior film Lituano del 2017
Premio del Sindacato Registi Lituani

Trieste Film Festival 2018
Premio Alpe Adria Cinema per il miglior documentario in concorso

Dublin International Film Festival 2018

Zagreb Dox 2018

Sofia International Film Festival 2018

Trento Film Festival 2018

DICONO DEL FILM

«Wonderful Losers... un rimando ad una nota canzone di Luciano Ligabue che ormai vent'anni fa omaggiò Lele Orioli con "Una vita da mediano", l'elogio del gregario e della sua voglia di non mollare mai.

Già il gregario, mestiere nobile e romantico, fondato fu devozione, umiltà e grinta. Mestiere da uomini dal cuore grande e da polmoni d'acciaio» **cicloneews.biz**

«Girato per diversi anni durante il Giro d'Italia dal pluripremiato regista lituano Arunas Metalis, questa non è una solita storia di vincitori e vinti, di drogati e dannati, ma un aspetto di questo sport di cui raramente viene scritto e raramente osservato»

Paul Kimmage, www.independent.ie

«71 minuti di sincera verità, un regalo per chiunque faccia sacrifici per gli altri, nello sport o nella vita»
Edita Pucinskaite vincitrice Tour, Giro e campionato del mondo

«Un film che ti coinvolge fino dai primi secondi» **Stefan Laudyn, Warsaw Film Festival Director**

«Ciò che ha stregato un po' tutti, di un documentario come Wonderful Losers - A Different World, è il saper fare emergere con naturalezza il fattore umano, dando al contempo una forma armonica e un sapore quasi inedito alle riprese in strada, tecnicamente brillanti, visivamente magnetiche. Sia i veri appassionati di ciclismo che coloro i quali conoscono solo superficialmente tale sport possono rimanerne suggestionati.» **Stefano Coccia, taxidrivers.it**

«A different World, un modo diverso. Proprio un altro mondo, sarebbe meglio dire. Il traguardo si intravede soltanto, a imperare sono l'asfalto e i chilometri da macinare, seguendo gli ordini di squadra e il codice - non scritto - del gruppo» **Luca Castaldini, SportWeek - La Gazzetta dello Sport**

«Nello sport, dove il senso stesso della competizione è essere il primo e il migliore, il gregario va oltre il proprio ego e scopre la gioia e il significato del sacrificarsi per un altro. Ed è felice di farlo» **Laura Zangarini, La Lettura - Corriere della Sera**

IL REGISTA, ARUNAS MATELIS

Dal 1979 al 1983 ha studiato Matematica all'università di Vilnius e successivamente nel 1989 si è diplomato presso l'Accademia Musicale Lituana. Nel 1992 ha fondato una delle prime case di produzione indipendenti in Lituania: "Studio Nominum". Arunas Matelis ha diretto cortometraggi e documentari che sono stati selezionati, tra gli altri, a Cannes ("La Quinzaine des Réalisateurs" and "Semaine de la Critique"), Rotterdam, Oberhausen, Torino e MoMA.

"Before Flying Back to the Earth" ha ricevuto più di 10 premi, compreso il Directors' Guild of America (DGA), IDFA/Amsterdam, DOK Leipzig, Zagreb DOX, Documenta Madrid e una nomination alla European Film Academy.

Arunas vive in una foresta vicino a Vilnius ed è impegnato sia nella direzione che nella produzione di film a livello internazionale.



FILMOGRAFIA:

"Wonderful Losers: A Different World" (2017, 71')

"Before Flying Back to the Earth" (2005, 52')

"SunDay. Gospel According to Lift-man Albertas" (2003, 19')

"Flight over Lithuania or 510 seconds of silence"
(co-diretto con Audrius Stonys, 2000, 8')

"The Diary of Forced Emigration"(1999, 22')

"First farewell to Paradise" (1998, 15')

"From the Unfinished Tales of Jerusalem" (1996, 26')

"Selfportrait" (1993, 10')

"10 Minutes Before Flight of Icarus" (1990, 10')

"Baltic Way" (co-diretto con Audrius Stonys, 1990, 10')

I PROTAGONISTI

Svein Tuft è un ciclista canadese. Corpo massiccio eppure il viso esprime una dolcezza quasi fanciullesca forse per il sorriso che riesce a sfoggiare persino nei momenti di fatica.

Ha speso alcuni anni a fare alpinismo e lunghi viaggi in bicicletta, tra cui uno di 4000 miglia in Alaska finché un amico che vendeva bici da corsa gli permette di provare una delle sue biciclette: in quel momento Svein capisce che con un mezzo così leggero, ben diverso da quello che era solito usare per le sue traversate, avrebbe potuto correre molto più veloce.



Daniele Colli, è un ciclista italiano. Alto e slanciato, Daniele ha un bel viso che però pare segnato da tensione e sofferenza. Tra gli juniores Daniele ha avuto una brillante carriera, diventando campione italiano in linea e a cronometro.

Con l'arrivo nel mondo dei professionisti la carriera di Colli è stata caratterizzata da gravi incidenti e malattie.

I PROTAGONISTI



Paolo Tiralongo è un ciclista italiano di statura bassa e con una corporatura molto esile. Con i suoi profondissimi occhi scuri scruta il mondo che lo circonda silenziosamente, i suoi movimenti e i suoi atteggiamenti trasmettono pace e calma interiore.

Da giovane Tiralongo era molto forte e veniva indicato come uno dei leader favoriti, ma un rovinoso incidente l'ha quasi immobilizzato. Dopo mesi di riabilitazione Paolo riesce a riprendersi, diventando uno dei gregari più valorosi e talentuosi al mondo.

Jetse Bol, è un ciclista olandese, alto, biondo e con un fisico possente, viene da una modesta famiglia del nord dell'Olanda.

Il padre l'ha sempre sostenuto in quello che inizialmente sembrava una passione giovanile e che invece con gli anni lo ha portato nel mondo dei professionisti.



I PROTAGONISTI



Giovanni Tredici è il leggendario medico del Giro d'Italia. La passione per il ciclismo è tale che da trent'anni si occupa dell'organizzazione medica di tutta la gara e negli anni passati ha coinvolto i due figli medici nel team di dottori del Giro.

Massimo Branca ed **Elena Della Valle** (l'unica donna medico del Giro) sono due rianimatori che fanno parte del team medico del Giro e sono i più stretti collaboratori del dr. Tredici. Il ciclismo è per loro una passione talmente grande da portarli a lasciare a casa la famiglia e a sacrificare le loro ferie per seguire la gara durante le tre settimane annuali.



WONDERFUL LOSERS

a different world

DIRETTO DA

Arunas Matelis

SCRITTO DA

Arunas Matelis

Edita Pucinskaite

PRODOTTO DA

Arunas Matelis, Algimante Mateliene per Studio Nominum (Lituania), Stefilm (Italia), DOK Mobile (Svizzera), Associate Directors (Belgio), VFS Films (Lettonia), Dearcan Media (N.Irlanda/UK), Planet Korda (Irlanda), SUICAfilms (Spagna)

FOTOGRAFIA

Mark Olexa, Ivars Zviedris, Simone Rivoire, Giordano Bianchi, Valdis Celmins, Andrius Kemezys, Giacomo Becherini, Paolo Beniti, Vincent O'Callaghan, Arunas Matelis

MONTAGGIO

Mirjam Jegorov

SUONO

Raf Enkels

MUSICA

Alberto R. Lucendo

71,40 min | Colore | DOC | HD | 1.66 | Stereo | 2017

Audio originale in: italiano, inglese

WONDERFUL LOSERS

a different world

PRODOTTO CON IL SUPPORTO DI:

Lithuanian Film Centre

Lithuanian Ministry of Culture

Creative Europe Media

VAF - Vlaams Audiovisual Fonds

Trentino Film Commission

Piemonte Doc Film Fund - Fondo Regionale per il documentario National Film

Centre of Latvia

Northern Ireland Screen

MG Baltic

Friuli Venezia Giulia Film Commission

Apulia Film Commission "Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
(FESR) della UE"

Info TV

Sviluppato e co-finanziato da European Union Creative Europe Media

www.stefilm.it

...il prato ti accoglie e l'asfalto ti respinge, eh, l'asfalto ti... eh, ti dà la spinta a risalire subito immediatamente a riprendere il tuo lavoro e sul prato... sul prato ti... ti vien voglia di rimanere lì e di stare lì.

Abbiamo rischiato anche di lasciare un corridore ... in mezzo all'erba molto alta al fianco della strada ... me lo sono visto là in mezzo all'erba in...atteggiamento fetale, forse è questo che mi ha fatto sempre pensare che il prato accogliesse come il grembo materno e quindi fosse meglio dell'asfalto!

Giovanni Tredici



LINK UTILI

SITO UFFICIALE

<http://www.wonderfullosers.com/>

TRAILER

<https://vimeo.com/265381614>

MOVIEDAY

http://www.movieday.it/movie/index?movie_id=1106

FACEBOOK

<https://www.facebook.com/Wonderful.Losers.ITA>

CONTATTI

STEFILM SRL

Elena Filippini
elena@stefilm.it

UFFICIO STAMPA

Michela Giorgini
giorginimichela@gmail.com

MOVIEDAY
MOVIEDAY
MOVIEDAY

STEFILM